



## *Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FINANZA LOCALE

Allegato A

### NOTA METODOLOGICA

#### **Riparto per l'anno 2022 del Fondo istituito dall'articolo 30-ter, comma 6, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.**

L'art. 30-ter del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, ha disciplinato la concessione di agevolazioni in favore dei soggetti esercenti attività nei settori dell'artigianato, turismo, fornitura di servizi destinati alla tutela ambientale, alla fruizione di beni culturali e al tempo libero, nonché in quello del commercio al dettaglio, limitatamente agli esercizi di cui all'articolo 4, comma 1, lettere d) ed e), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, compresa la somministrazione di alimenti e di bevande al pubblico, che procedono all'ampliamento di esercizi commerciali già esistenti o alla riapertura di esercizi chiusi da almeno sei mesi, situati nei territori di comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti. Tali agevolazioni consistono nell'erogazione, da parte dei comuni interessati, di contributi per l'anno nel quale avviene l'apertura o l'ampliamento dei citati esercizi e per i tre anni successivi.

La misura del contributo è rapportata alla somma dei tributi comunali dovuti dall'esercente e regolarmente pagati nell'anno precedente a quello nel quale è presentata la richiesta di concessione, fino al 100 per cento dell'importo, secondo la tassativa procedura analiticamente descritta nella norma.

Per il ristoro ai comuni delle agevolazioni concesse, il citato art. 30-ter ha disposto l'istituzione nello stato di previsione del Ministero dell'interno di uno specifico fondo, con una dotazione annuale pari a 5 milioni di euro per l'anno 2020, a 10 milioni di euro per l'anno 2021, a 13 milioni di euro per l'anno 2022 e a 20 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2023, da ripartire tra i comuni interessati.

Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 29 dicembre 2022 registrato dalla Corte dei Conti il 23 gennaio 2023, n. 207, si è proceduto a ripartire il fondo in argomento per il ristoro delle agevolazioni concesse dai comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti negli anni 2020 e 2021.

Inoltre, con il medesimo provvedimento sono state fissate le modalità di riparto del fondo per gli anni successivi, stabilendo che:



## *Ministero dell'Interno*

**DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI**  
**DIREZIONE CENTRALE PER LA FINANZA LOCALE**

1. le ulteriori dotazioni annuali del fondo, previste a decorrere dall'anno 2022, sono ripartite con analoghi provvedimenti, da adottarsi entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di riferimento, assegnando a ciascun ente l'importo complessivo dei contributi annui, determinati ai sensi del medesimo articolo 30-ter, certificato dagli enti interessati al Ministero dell'interno con procedura telematica;

2. a tal fine il Ministero dell'interno rende disponibile entro il 31 marzo di ciascun anno decorrente dal 2023, nel proprio sito internet istituzionale, alla pagina web <https://finanzalocale.interno.gov.it/apps/tbel.php/login/verify>, accessibile con le modalità e le credenziali già in uso a ciascun ente, la certificazione telematica concernente l'importo complessivo dei contributi annui riconosciuti, nell'anno precedente rispetto a quello di riferimento, ai soggetti esercenti attività nei settori di cui all'articolo 30-ter, comma 2.

3. la certificazione deve essere trasmessa, a cura del responsabile del servizio finanziario dei comuni beneficiari, tassativamente tramite le modalità di cui al punto precedente, entro il termine del 30 aprile di ciascun anno decorrente dal 2023.

Gli enti potenzialmente destinatari del contributo statale per l'anno 2022 sono i comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti secondo i dati ISTAT al 31 dicembre degli anni 2018 e/o 2019 e/o 2020.

In applicazione di quanto previsto dal citato decreto interministeriale del 29 dicembre 2022, a partire dal 20 marzo 2023 è stato reso disponibile, alla pagina web sopra indicata, il modello telematico per la certificazione dell'importo complessivo delle agevolazioni ex art. 30-ter concesse per l'anno 2022. Il termine per la trasmissione del certificato è stato fissato al 30 aprile 2023.

L'apertura della procedura telematica di acquisizione dei certificati è stata resa nota sia con uno specifico comunicato pubblicato il 16 marzo 2023 sul sito istituzionale del Dipartimento per gli affari interni e territoriali, sezione Finanza locale, sia con circolare inoltrata a tutti i comuni potenzialmente destinatari del contributo.

I comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti che nel periodo sopra indicato hanno trasmesso la certificazione in argomento sono stati 44.

Gli importi delle agevolazioni certificati sono stati sottoposti a valutazione di congruità sia con riferimento ai dati dichiarati per i due anni precedenti, ove disponibili, sia in relazione alle caratteristiche demografiche, territoriali ed economiche dell'ente.



## *Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FINANZA LOCALE

A seguito di tali valutazioni sono state avviate interlocuzioni con 18 comuni per i quali gli importi dichiarati risultavano anomali secondo i criteri di controllo stabiliti (importo non in linea con i valori dichiarati nel biennio precedente, importo superiore all'euro per abitante, assenza sul territorio di esercizi di dimensioni compatibili con l'importo certificato).

Al termine di tali interlocuzioni, protrattesi fino al mese di ottobre 2023:

- a) 12 enti (i comuni di Santa Marina, San Lorenzo del Vallo, Selva dei Molini/Mühlwald, Villar Pellice, Castelmezzano, Morro Reatino, Poggiofiorito, Bedero Valcuvia, Cortaccia sulla strada del vino/ Kurtatsch an der Weinstraße, Terranova da Sibari, Val Masino e Roseto Valfortore) hanno comunicato di aver erroneamente attestato la concessione di agevolazioni ex art. 30-ter per l'anno 2022 - nella maggior parte dei casi per aver scambiato il contributo in argomento con i contributi simili erogati dalla Presidenza del Consiglio dei ministri a valere sul Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali di cui al dPCM 24.09.2020 e sul Fondo comuni marginali di cui al dPCM 30.09.2021 - ed hanno chiesto l'annullamento del certificato precedentemente trasmesso; per tali comuni si è proceduto all'annullamento richiesto con decreto direttoriale del 17 ottobre 2023;
- b) per i comuni di San Sebastiano Curone e San Giorgio Lucano, da quanto rappresentato dai due enti, si è desunto in un caso il mancato pagamento, da parte dell'esercente destinatario delle agevolazioni, dei tributi locali nell'anno precedente e nell'altro l'erroneo utilizzo della certificazione ex art. 30-ter per la rendicontazione del citato contributo ex dPCM 30.09.2021. Accertata quindi in entrambi i casi l'insussistenza dei presupposti giuridici per la validità delle certificazioni (concessione di agevolazioni secondo la procedura prevista dall'art. 30-ter) con decreti direttoriali del 23 e 24 ottobre 2023 se ne è provveduto all'annullamento d'ufficio.
- c) per il comune di Fossalto dalle controdeduzioni prodotte dall'ente si è accertato che dell'importo delle agevolazioni concesse (13.432,00 euro) soltanto 4.789,00 euro erano in realtà commisurati alla somma dei contributi comunali pagati dagli esercenti nell'anno precedente. Con decreto direttoriale del 23.10.2023 si è quindi provveduto d'ufficio a ridurre a 4.789,00 euro l'importo spettante.

In conseguenza degli annullamenti di cui ai precedenti punti a) e b) vengono ammessi al riparto del fondo di 13 milioni di euro per l'anno 2022, di cui al comma 6 del citato art. 30-ter, 30 comuni, dei quali 29 con l'importo certificato attraverso la procedura telematica sopra richiamata ed uno (Fossalto) con l'importo ridotto per quanto rappresentato al punto c).

L'ammontare complessivo dei contributi assegnati ai 30 comuni ammessi al riparto è di euro 70.679,75.